

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 4)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C. 20/30. In quarta pagina . . . . . 10. Per più inserzioni presso la convenienza.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato centesimi 50.

### ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e domicilio e nel Regno. Anno . . . . . L. 36. Semestre . . . . . 18. Trimestre . . . . . 10. Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28. Semestre . . . . . 14. Trimestre . . . . . 8. Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

## LO SCIOPERO DI FIRENZE. COME FU GENERATO.

E' opportuno per la maggior comprensione del conflitto sociale che si svolge a Firenze, riassumere gli aut-fatti che condussero allo sciopero generale.

Alla fine di luglio la fonderia del Pignone licenziava per il 1. agosto 20 operai per diminuzione di lavoro; tutto il personale della fonderia ebbe allora che anziché licenziare i 20 operai si riducesse il lavoro nel reparto cui gli operai appartenevano a cinque giorni la settimana, in altre parole la abolizione di una giornata alla settimana per turno affinché i 20 compagni non rimanessero disoccupati. L'ing. Benini direttore della fonderia, rispose con lettera alla Commissione operaia dicendo che coll'aderire alla domanda degli operai sarebbe venuto a coesistere il precedente che in qualunque evenienza non possa licenziare alcuno per mancanza di lavoro e debbano in questo caso sempre tutti gli operai, in massa o reparto, diminuire le giornate di lavoro. Osservava inoltre che, dato il tipo di industria a grandi fluttuazioni di mano d'opera, accadrebbe che, succedendo a un periodo abbondante di lavoro uno di ristagno, gli operai avrebbero dovuto lavorare solo tre o quattro giorni, e che evidentemente in queste condizioni essi cercherebbero lavoro più continuo e profondo con immediato risultato, che lo troverebbero gli abili e laboriosi ed egli rimarrebbe con una maestranza composta di tutti quelli che gli altri industriali non vogliono.

Una commissione di operai tentò invano di far rivedere il Benini dal suo proposito. Allora, il 1. agosto, gli operai della fonderia, in numero di 284, abbandonarono il lavoro.

Gli operai notano che fra gli operai e la direzione i rapporti erano già prima assai tesi, in seguito allo sciopero avvenuto per solidarietà con quello scoppiato nel cantiere Orlandi a Livorno. Le organizzazioni operaie avevano allora blasmato la fonderia che aveva assunto parte dei lavori rimasti in sospeso all'Orlandi. Anche il licenziamento dei 20 operai, secondo le organizzazioni, sarebbe stato in segreto connessione con lo sciopero antecedente essendo licenziati quelli che avevano capitanato lo sciopero. Inoltre, appunto durante il periodo delle trattative, la direzione aveva pubblicato una riforma del regolamento interno ritenuta dagli operai insufficiente a garantire i loro diritti.

Quest'ambiente di reciproche diffidenze doveva naturalmente influire sulle trattative dopo lo sciopero.

L'ing. Benini dichiarò immediatamente licenziati gli operai che avevano abbandonato il lavoro. Intervenne allora la Camera del lavoro per veder di appianare la vertenza, ma il Benini rifiutò di trattare coi suoi rappresentanti mentre le pratiche proseguivano coi delegati dell'organizzazione metallurgica. Gli operai insistevano dapprima per il licenziamento dei lavoratori assunti invece degli scioperanti licenziati; questa domanda fu poi lasciata cadere e, nei giorni precedenti lo sciopero generale, il dibattito verteva specialmente sulla questione del regolamento interno che il Benini non vuol modificare e sull'esplicita dichiarazione di questo ultimo di non ritenersi obbligato in avvenire ad alcun impegno di fronte a licenziamenti per quali intende riservarsi piena libertà d'azione.

I metallurgici si dichiararono per i primi solidali coi compagni del Pignone; seguirono molte altre categorie di lavoratori e si giunse così allo sciopero.

### Operai che vogliono lavorare.

Roma 1. — Al Ministero dell'interno si ritiene che lo sciopero sia entrato nella sua fase risolutiva.

Siccome parecchi corrispondenti esteri avevano telegrafato notizie o esagerate o false, così il Ministero dell'interno impedì che i telegrammi avessero corso. Infatti i telegrammi giunti stasera al Governo dicono che si hanno sintomi sicuri che lo sciopero volge alla sua fine.

Gli operai che già avevano mostrato di scioperare soltanto per paura dei dappi, si vanno staccando dagli altri e parecchi hanno già presentato domanda di riprendere il lavoro.

Il movimento continuò nel pomeriggio e lo sciopero domani o posdomani sarà finito.

### La solidarietà dei vetturini di Roma.

Roma 1. — Oggi i vetturini scioperanti tennero un'altra riunione che terminò con un voto di solidarietà cogli scioperanti di Firenze, per quali vennero raccolte alcune decine di lire.

### L'aspetto della città.

Firenze, 1. — La città è perlustrata dalle solite pattuglie di cavalleria. Le truppe si trovano piazzate nei soliti punti più centrali della città. Stamane sono giunti il 9, 10 e 22 reggimento fantaria che si sono stanziati nei grandi cortili del Maselli.

Davanti alla Camera del Lavoro è stata in tutta la mattinata riunita grande folla di scioperanti in attesa sempre di notizie.

L'on. sottosegretario di stato Niccolini transitando stamane per Borgo S. Frediano, in una vettura, che era riuscito ad accaparrare mediante forte compenso, è stato avvicinato da un gruppo di scioperanti che volevano intimare al vetturino di scacciare. L'on. Niccolini ha detto agli scioperanti che non era quello il modo di rispettare la libertà e che lo lasciassero andare per i fatti suoi. Gli scioperanti si sono allora ritirati e così il sottosegretario ha passeggiato buona parte della mattinata per la città.

### IL RITORNO DEL RE.

Basilea 1 settembre. — Il treno reale italiano è giunto alle 3,30 e proseguì per l'Italia.

Goeschenen 1 settembre. — Il Re è giunto alle ore 8,10.

Bellinzona 1 settembre. — Alle ore 10,25 il Re d'Italia è giunto a Bellinzona.

Luino 1 settembre. — Il treno reale è giunto alle ore 11.

Novara 1 settembre. — Il Re è giunto alle ore 12,20.

Torino 1 settembre. — Il treno reale è giunto alle 14,50 ed è ripartito pochi minuti dopo per Racconigi.

Racconigi 1 settembre. — Il Re, accompagnato dalle case civili e militari è giunto alle 15,58, ossequiato dalle autorità ed acclamato osiosamente dalla folla.

### L'indennità di residenza e gli alunni di cancelleria.

L'indugio nel concedere l'indennità di residenza a taluni impiegati della capitale ha fatto sorgere in molti, vari dubbi circa l'applicazione della relativa legge del luglio u. s.

Si è anche affermato che la recente legge sia più ristrettiva della precedente.

Tale asserzione cade, inquantochè la legge del luglio 1902 ha bensì ridotta la misura della indennità di residenza, ma viceversa ne ha esteso il beneficio ad un maggior numero d'impiegati, anzi tranne rarissima eccezione, a tutti. Non ha fatto, né poteva fare, alcuna distinzione tra impiegati effettivi negli uffici di Roma ed applicati; tanto è vero che, a differenza dell'antica legge, usato la locuzione «agli impiegati civili di ruolo delle amministrazioni dello Stato residenti in Roma».

Dunque, per avere diritto all'indennità occorre che l'impiegato risieda a Roma.

Non vi ha quindi dubbio che la legge attuale ha inteso di allargare, anziché restringere, il beneficio dell'indennità, e ciò lo prova il fatto di averla concessa anche agli straordinari.

Ora se lo spirito della legge fu quello di accordare all'impiegato residente a Roma un compenso per far fronte al rincaro delle pigioni ed al maggior costo dei viveri, queste stesse ragioni che determinarono il Governo a ripristinare la indennità di residenza, parrebbe doveroso sussistere anche per gli applicati.

Rimarrebbero, così, risolti favorevolmente i dubbi sorti ad alcuni alunni applicati ed effettivi nei diversi uffici giudiziari della capitale e nel dicastero della Giustizia.

Essi sono anche impiegati di ruolo in virtù della legge 15 luglio 1900 ed hanno uno stipendio variabile dalle 55 alle 83 lire mensili (poiché devono così chiamare l'attuale loro retribuzione), essi hanno, secondo noi, maggior ragione di sentire i benefici effetti di detta indennità, se si considera poi che a detti alunni, conseguendo il grado immediato superiore, viene computato il servizio di allunato agli effetti della pensione.

### Gli italiani irredenti.

#### Protesta contro le avventure africane.

Roma, 1 sett. — Il Comitato triestino e istriano pubblica un appello agli italiani ricordando che nel generale oblio della lotta coraggiosa, dei costanti coraggiosi sforzi dei triestini, degli istriani e dei friulani dell'Isoneo, nel sostenere contro le invasioni e le prepotenze tedesche e create la loro avita nazionalità italiana, e d'uno loro suscitare fra gli italiani del regno, ma principalmente nelle sfere governative, il sentimento di dovere verso quelle popolazioni che in ogni tempo hanno dato i loro figli agli eserciti d'Italia e alla causa nazionale.

L'appello rileva che, se progettate imprese in Africa servono a stornare e ad allontanare l'Italia dal suo mare Adriatico; per ciò il Comitato triestino e istriano, pur plaudente alle visite sovrane in Russia e in Germania, rammenta ai ministri d'Italia il dovere di utilizzare anche le alleanze per garantire in un prossimo avvenire il ritorno dell'Istria, di Trieste e delle Alpi Giulie all'Italia.

Conclude così: «Il primo mezzo per raggiungere tal fine della politica unitaria nazionale è quello di proclamare in faccia agli imperi i diritti intangibili dell'Italia».

«Gli errori del passato e le colpevoli rinunzie devono aver fine».

«Ci è lecito sperare che non si rinoveranno sotto il regno di Vittorio Emanuele II.»

### Importazione ed esportazione.

Roma, 1 sett. — Il valore delle merci importate nei primi sette mesi del 1902 ammonta a lire 1,082,352,925; quello delle merci esportate a lire 804,584,499. Il primo presenta un aumento di 22,225,848 lire, il secondo un aumento di 31,126,123 lire di fronte al corrispondente periodo del 1901.

Nel mese di luglio, separatamente considerato e paragonato con lo stesso mese dell'anno scorso, vi fu una diminuzione di lire 1,706,022 nelle importazioni ed un aumento di lire 7,524,155 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete importati per 5,135,600 lire ed esportati per 6,375,500 con una diminuzione di 2,027,700 all'entrata ed una diminuzione di 2,912,900 all'uscita.

Sono degni di essere menzionati: all'importazione: aumenti di 17 nel carbon fossile, di 8 nei cavalli, di 7 nelle lane pottinate, di 15 nelle materie seriche ecc., e diminuzione di 13 milioni nel frumento, di 13 e mezzo nel granturco e di quattro nello zucchero; all'esportazione: aumenti di 7 milioni nell'olio d'oliva, di 2 nelle essenze di arancio, di quattro nella canapa, di 8 negli agrumi e di 4 nelle mandorle ecc., e diminuzione di 4 milioni nelle uova di pollame e di 5 nei manufatti serici.

### Un impianto telegrafico Marconi fra l'Italia e l'America.

Roma 1. — A giorni giungerà in Roma Guglielmo Marconi. Egli viene per conferire con l'on. Galimberti, ministro di poste e telegraf., intorno all'impianto del suo telegrafo in Italia.

Il Marconi fu in continua corrispondenza con Galimberti. Egli spera di poter impiantare una stazione per telegrammi coll'America sul monte Garzano.

La tariffa attuale dopo l'impianto verrebbe ridotta a soli 60 centesimi per parola.

### I risultati del convegno di Berlino.

#### Comunicato ufficioso tedesco.

Un comunicato ufficioso ai giornali del mattino assicura che i risultati politici della visita del Re a Berlino debbono venire considerati quali soddisfacenti da tutti i punti di vista, di modo che si può constatare che «gli accordi franco-italiani per la questione di Tripoli, né la visita del Re d'Italia a Pietroburgo hanno scemato l'alleanza e la forza della Triplice».

Se v'è un divario dai tempi, che furono agli attuali, sta soltanto nelle tendenze generali di tutte le potenze che sono diventate più pacifiche.

La visita del Re d'Italia è passata senza scottature, e gli scambi d'idee fra i sovrani e fra i ministri stabiliscono

### un completo accordo nella politica estera.

Il Berliner Tageblatt dal canto suo, per provare quanto sia perfetta l'intesa fra la Germania e l'Italia, dimostra che non potrà turbare in questi giorni, neppure la protesta contro «gli usurpatori di Roma» fatta dal Congresso cattolico tedesco di Mannheim e che d'altronde quel migliaio di cattolici tedeschi, che applaudente fragorosamente alla teoria alla ricostituzione del potere temporale, non stenderanno in pratica neppure un dito per cooperare all'attuazione di un tale ideale.

### Nel mondo delle scuole. Echi di un congresso.

Nel recente Congresso di Vercelli, l'egregio maestro Galliani Camillo ha fatto la sua brillante esposizione sul tema: «Se, per migliore ordinamento didattico-educativo della Scuola popolare, la refezione scolastica debba considerarsi necessaria integrazione dell'istruzione obbligatoria». Parlarono il prof. Piovan, che non vuole estesa a tutti la refezione scolastica, il maestro Gionino e l'on. Lucca.

Il Congresso, pertanto, considerato che a rendere più frequentata ed amata la Scuola urbana e rurale, specie la seconda (nella quale la piaga dell'analfabetismo è resa più grave da quella delle assenze, onde la legge sull'obbligo dell'istruzione diventa quasi lettera morta), sia necessario procurare mezzi ed aiuti per agevolare le famiglie nel compito loro imposto dalle vigenti disposizioni; ammesso che se l'obbligo dell'istruzione impone dei doveri alle famiglie, ne impone altresì ai Comuni, i quali sono tenuti ad offrire interamente i mezzi, perchè l'obbligo stesso sia adempito tanto sotto l'aspetto didattico-educativo, quanto rispetto all'educazione fisica dei fanciulli frequentanti la scuola; che sarebbe pericoloso far distinzioni tra abbienti e poveri per non contrariare l'indirizzo modernodemocratico delle nostre istituzioni, alle quali la scuola deve conformarsi, perchè durante l'infanzia, e la fanciullezza i figli del ricco e del povero siano uniti da vincoli di solidarietà, fratellanza e perfetta uguaglianza, fa voti che:

1. Come è detto nella magistratale relazione del comm. Rava, il Governo faccia sul problema della refezione, sussidiando e stimolando Comuni ed Enti morali ad istituirla, e raccomandando altresì alla Giunta provinciale amministrativa di favorirla in tutti i modi;
  2. Tolta la distinzione antididattica di ricchi e poveri, la refezione si consideri parte integrale dell'obbligo dell'istruzione, per cui i Comuni e gli Enti morali dovranno sentire altamente il dovere di tutelare tanto la salute fisica dei bambini, quanto l'educazione della mente e del cuore.
- Come vedesi, in questo Congresso fu ampiamente trattata la questione, e ci riserviamo di ritornare, per esaminarla dai differenti suoi punti di vista.

### TERREMOTO NEL FRIULI ORIENTALE.

Trieste 1. — Stamane in tutto il Friuli orientale si avvertirono dalle ore 8,44 alle 9,13 tre leggere scosse telluriche, procedute da boati.

### Nella Regione Veneta.

#### La vendetta di una guardia di finanza.

Verona 1 settembre. — Il brigadiere delle guardie di finanza di stanza ad Osserigo punì la guardia Collasante perchè trovata ubbriaca.

Il Collasante si vendicò entrando nella stanza da letto del suo brigadiere mentre dormiva e con una sciabola lo feriva non gravemente al braccio.

Il Collasante fu arrestato.

#### Una festa clericale nel Vicentino.

Vicenza 1 settembre. — A Schio ieri ebbe luogo la consueta adunanza di tutte le associazioni cattoliche operaie della diocesi.

Quest'adunanza dimostrò nuovamente la potente organizzazione clericale che esiste nelle nostre campagne.

Il corteo composto di varie migliaia di soci, di oltre cento bandiere e di dieci bande musicali attraversò le vie principali della città.

Seguì un banchetto di ottocento coperti.

L'autorità politica aveva vietato il canto in pubblico dell'inno federale clericale.

### CRONACA ITALIANA

#### Andace evasione di cinque detenuti.

Foggia 31. — Verso le ore 10 di sera era evasione dalle carceri cinque detenuti con audacia unica. Essi dopo avere smosse due grosse pietre incastrate nel muro presso le finestre della camerata e praticato un piccolo foro sporgente dentro la botola che custodiva la finestra e legato un lenzuolo alla botola fuggirono, senza che la sentinella se ne accorgesse. Questa vieto il lenzuolo penzolante chiamò all'armi impedendo così la fuga di altri venticinque detenuti che la camerata conteneva.

Gli evasi sono: Ragno Giuseppe, famoso pregiudicato di Foggia assegnato al domicilio coatto; Saraceno Vincenzo di Cerignola, condannato a quattro anni di reclusione per mala vita; Scisno Nicola di Cerignola, condannato a quattro anni per ferimento; Rea Domenico di Cerignola, condannato a tre anni per ferimento; Ferrarelli Nicola di Sant'Agata, condannato a dieci anni per rapina.

Dieci pattuglie di carabinieri perustrano la campagna.

Il Prefetto iersera fece eseguire una inchiesta.

Si attende un ispettore del Ministero per assodare le responsabilità.

L'evasione ha impraesbitato. La sentinella fu messa agli arresti. Si deplora il numero insufficiente di sentinelle alle carceri.

#### L'incendio di un bosco — Contadini morti fra le fiamme.

Monaci che abbandonano il convento. — Napoli, 31. — Si hanno tristi particolari sull'incendio scoppiato nel bosco detto Macchiello nell'isola di Capri dove è la storica roccia conosciuta col nome di Salto di Tiberio.

Le fiamme furono viste elevarsi fino a 300 metri sul livello del mare; l'incendio di dieci dovuti all'imprudenza di tre contadini che accesero nella macchia delle foglie secche.

I tre circondati dalle fiamme fecero tentativi disperati per liberarsene; le loro grida di terrore fecero accorrere circa trenta contadini ed il maresciallo dei carabinieri.

Due dei tre contadini, perirono, il terzo gravemente ustionato, potette essere tratto vivo dalle fiamme e trasportato al nostro ospedale dei Pellegrini.

Un altro grave incendio di dieci scoppiato nel bosco sul monte di S. Michele Galvanico. Il fuoco avrebbe invaso cinque moggia del bosco; i monaci si allontanarono dal convento.

Lo spettacolo di Nocera di oggi fosse terrificante: accorse la truppa da Salerno e da Avellino.

#### La fuga del segretario della Federazione italiana del libro.

Torino 14. — Le voci che da qualche tempo correano sul conto del segretario del Comitato centrale della Federazione italiana del libro si sono oggi purtroppo confermate. Il noto socialista Marcellino Cirio, il quale da più di tre anni copre la carica, è fuggito portando con sé i denari della cassa ed abbandonando qui la moglie e quattro figli. E' impossibile precisare la cifra dell'ammontare il quale però deve aggirarsi intorno alle cinque mila lire.

Sabato sera perveniva al Cirio un vaglia di lire mille che egli aveva chiesto telegraficamente alla sezione di Roma. Intascato l'importo il Cirio partì la sera stessa.

E' facile immaginare quanti e quali commenti abbia suscitato nei diversi circoli tipografici la notizia di questa fuga.

Il Cirio era conoscitissimo a Torino e nei paesi limitrofi come propagandista attivo.

Nelle ultime elezioni politiche il partito socialista lo aveva prescelto a candidato nel V collegio.

Il Cirio era pure riuscito a crearsi nome ed autorità fra i suoi compagni del partito. Intimo amico dell'on. Morgari e di tutti i maggiori del partito il Cirio ebbe anche l'onore di essere scelto a membro del collegio arbitrale per lo sciopero dei metallurgici.

Oltre allo stipendio quale segretario della Federazione del libro, il Cirio esercitava pure altri uffici rimunerati della Camera del lavoro.

Il Cirio è stato denunciato al procuratore del Re e contro di cui è già stato spiccato mandato di cattura.

#### Tre vecchie sgozzate — Messina 1 settembre.

Ieri ad Ali, verso mezzogiorno, vennero trovate sgozzate nei

Su e giù per Udine.

propri domicilii certe Maria Monforte di anni 80, Cesarina Maggiore di anni 78, e Agata Monti di anni 80. Due di quelle disgraziate erano irrimediabilmente per orribili mutilazioni e per molta pugnalezza.

Si attribuiscono questi misfatti a vendetta. Venne arrestato certo Bonora Salvatore quale sospetto complice.

Il disastro della Società d'Esportazione.

Zanzer vendeva la merce trattandosi i denari — Le cause del disastro. Milano, 1. — Il disastro finanziario della Società Lombarda d'Esportazione appare irreparabile per ammissione dello stesso Zanzer.

Questi per far quattrini vendette a Buenos Ayres un milione di merci per cui si spessoro trecentoventimila in dogane, ricavandone 475 mila, così perdendo il 33 per cento del costo reale. Ma neppure questa verso. Indagasi sull'esistenza di mercoi nelle filiali peruviane. Si teme non rispondano alla verità.

Credeasi che giuochi e sperperi privati del Zanzer abbiano ingoiato in 5 mesi oltre ottocentomila lire!

CRONACA ESTERA

Il movimento rivoluzionario in Russia — La ribellione persiana nei Seminari.

Lettera dalla Russia all'Arbeiter Zeitung provano che il movimento cosiddetto rivoluzionario non è cessato, ma cresce, che il Governo non sa accoppiarlo, né arrestarne la marcia, che la polizia è impotente a tenerlo testa. Un esercito permanente di un milione di uomini, l'immense corpo di polizia, lo spionaggio, ecc., a nulla servono: qua e là scoppiano inattese dimostrazioni nel cuore della città, sotto gli occhi stessi dei magistrati; l'agitazione rivoluzionaria vive in ogni classe, nell'esercito, nella marina, nelle campagne, dove il povero mujik si desta e sorge ed oggi perfino nei Seminari.

Il Governo imparito perde fiducia nei suoi stessi governatori delle Provincie ed aiutanti; il ministro degli Interni emette una circolare segreta ai capi della polizia nella quale richiama l'attenzione urgente delle autorità, e le invita a combattere la «lega in difesa dei diritti del popolo».

Questa lega — dice lo scritto, che l'Arbeiter Zeitung è in grado di pubblicare — chiama il popolo alla rivolta; è composta d'individui pericolosi che hanno istituito numerose società nelle campagne, perchè la rivoluzione dei contadini possa scoppiare simultanea.

Allo scopo di destare le masse dei campi, i più intelligenti e pratici contadini vengono appositamente istruiti dalla lega, quindi mandati nei diversi paesi, dove, sotto la maschera di mercante, di funzionario domestico, divengono i più pericolosi propagandisti ed agitatori del movimento rivoluzionario.

I maestri e le maestre di scuola vengono in loro aiuto con consigli; notizie da più Comuni annunciano che anche gli alunni dei Seminari si fanno rivoluzionari e favoriscono l'agitazione. Il ministro ordina che tutti questi soggetti pericolosi siano scrupolosamente tenuti d'occhio.

Questa circolare mentre ci dà una idea del movimento russo, ci conferma al tempo stesso l'impotenza del Governo. Questi — sa come si svolge il lavoro di propaganda, come l'operaio stesso si fa agitatore — la dove ce n'è bisogno; ma sembra altresì confessare che il movimento è troppo vasto per poterlo soffocare, tutti gli uomini che in Russia hanno letto, studiato, e sofferto o visto soffrire e riflesso, fanno causa comune coi rivoluzionari.

Le «pecore» dei Seminari, sotto il protettorato della zarina e la direzione del santo Sinodo, questi giovani, destinati a divenir altrettanti servi di Dio, si destano oggi ad ideali moderni; all'amore del popolo, ai bisogni della loro nazione. E contro di loro scende la mano severa di un vescovo.

Ciò risulta da un altro editto, cosiddetto segreto, di un capo della Chiesa ai parroci, che l'Arbeiter Zeitung pubblica per intero. In esso si esaminano gli scopi della propaganda; rovina dello Stato e della Chiesa. Georgij — così si chiama il vescovo — minaccia la chiusura degli istituti educativi per tutti quegli allievi che prendono o presponderanno parte all'agitazione o sottoscriveranno anche soltanto petizioni.

Seccato quindi — dice il Georgij — e questo a norma dei genitori, degli istituti, tutti coloro che saranno scoperti a partecipare in qualsiasi modo al movimento rivoluzionario, e toglierò loro ad un tempo il diritto di frequentare ogni altra scuola dell'impero. Questa condotta inaudita della gioventù dei nostri Seminari tende solo a farci perder la fiducia del Go-

vorno, ciò che segnerà un grave danno per il clero. In vista di questo pericolo, incarico voi, miei prelati, d'intervenire senza indugio presso i genitori e tutori degli allievi ond'essi indagano le opinioni dei giovani a noi affidati, ce lo comunicino o richiama i medesimi in famiglia.

Ah come la lotta è aspra e lunga! sotto lo czarismo russo sono partite tante e tante anime eroiche, sotto le catene della Nuova e gli inverni della Siberia languono tante avanguardie del movimento di redenzione che attendono.

La Russia è destinata a spezzarsi. Non bisogna dimenticare che essa è la nazione dal regime più assoluto, dall'esercito più potente. Ma il suo destino sembra non dipenda già più dal Governo, ma dalle mani del popolo.

L'attentato a un millionario — L'aggressore massacrato da una bomba. — Parigi 1 settembre. — A Selzthal, mentre il noto millionario, possessore di miniere di carbone, Max Guttman, ar-

rivato da Vienna, usciva dalla stazione insieme al proprio ispettore forestale, un individuo gli lanciò una bomba piena di palli di piombo e pezzi di vetri. Tremenda fu la detonazione.

L'attentatore cadde morto sgarato col cranio infranto. Il Guttman fu ferito, ma non gravemente, alle braccia e al petto; l'ispettore forestale fu ferito mortalmente.

Ignorasi il nome dell'autore dell'attentato; pare si tratti d'una vendetta d'un operaio licenziato.

Un negoziante che guadagna 100 mila lire. — Parigi 1 settembre. — Si ha da Montelinar d'una grossa vincita toccata ad un modesto negoziante di quel dipartimento. Verificando la lista si venne a constatare che il sig. Froudat, negoziante in tessuti, ha vinto il premio di 100 mila franchi all'ultima estrazione del Credit Foncier.

E' questa la seconda grossa vincita che tocca ad uno dei bravi compaesani del Presidente Loubet.

Interessi e cronache provinciali.

Saiole, 1 settembre. — Società operaia. — Domenica p. p. si radunò il Consiglio per approvare il resoconto finanziario dell'anno 1901-1902 e, fra altri oggetti, la proposta di un banchetto sociale da tenersi nel mese di ottobre.

Pradomino fra i consiglieri l'idea di fare il banchetto nei Camolli, splendida pianura vicino a Saclis, somigliante a un mare immenso di verde. La proposta sarà di certo approvata dall'Assemblea e così i soci si prepareranno una giornata di divertimento, stretti assieme dal vincolo della solidarietà che li avvicina nella fausta sorte e nella vita.

Concerto musicale. — La nostra Banda cittadina ieri sera diede il terzo concerto sotto la direzione del maestro Marmila. Applausi calorosi e generali scoppiarono alla fine di ogni pezzo dai numerosi uditori che greminavano la piazza; non ci inganniamo profetizzando alla Banda nostra uno splendido crescendo di meriti e trionfi.

Casa municipale. — Ancora il Consiglio comunale non si è radunato per procedere alla nomina della nuova Giunta. E si che importanti problemi attendono una pronta soluzione!

Spariamo nella solerzia dei padri consacrati indigeni e attendiamo fiduciosi una savia e radicale Amministrazione. Leguleio.

Fordenone, 31 (ritard.). — Del campanile. — Nel vicino Comune di Vignovo abitava da parecchi anni il signor Sebastiano Zambon, d'anni 51, possidente e negoziante di vini, già brigadiere dei reali carabinieri e da 10 anni godente la pensione.

Viveva solo, gli affari erangli prosperi e nulla poteva turbare la sua modesta esistenza. Aveva anche due fratellini dei quali però viveva diviso.

Nelle ultime elezioni politiche gli saltò il ticchio di presentarsi candidato politico, ma il suo nome non raccolse che pochi voti.

Pare che questo disinganno abbia esaltato la normale sua tranquillità, e da quell'epoca si era dato a cercare conforto nelle bibite alcoliche, tanto che un perturbamento alla ragione erasi da qualche tempo in lui pronunciato. L'altro ieri lo strano mutamento dell'infelice disilluso ebbe il triste suo epilogo.

Verso le 8.30 di sera salì inosservato sul campanile ai getti dall'altezza di circa 40 metri, cadendo massa informe sulla strada a fianco la chiesa, che mette alla brughiera.

Al tonfo che sinistramente si ripercosse nella piazza accorsero numerosi coloro la cui attenzione era stata richiamata.

La colossale figura del povero sig. Zambon giaceva esanime, nel sangue e nella polvere.

Una larga ferita all'addome lasciava sperdere per il terreno gli intestini. Pietosamente raccolto il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Il fatto ha destato profonda impressione.

Gemona, 1 (Z). — Il nuovo ufficio postale di Piovega aveva ricevuto da parte della Direzione postale una denominazione che falsava la posizione dell'ufficio stesso. La denominazione era Piovega (Udine); e ne erano seguite proteste vivaci quanto giustificate da parte dei cittadini di Gemona. Di tali proteste si fece interprete col solito interessamento l'on. nostro deputato Caratti, e infatti con recente decreto la denominazione venne ragionevolmente corretta così: Ufficio postale di Gemona-Piovega.

Van rose grazie pertanto all'on. Caratti e al R. Commissario, cav. Pioppi che pure si adoperò per il buon esito della bisogna.

Palmanova, 31. — La condanna del clerico corruttore. — Oggi venne notificata la sentenza emanata dal Tribunale di Udine la quale condanna Artorige Malisani a due anni e 15 giorni di detenzione, ai danni e spese per atti di libidine commessi su minorenni.

COMITATI PER L'EMIGRAZIONE.

Il Prefetto ha diramato ai signori Sindaci della Provincia la seguente circolare: In esecuzione al disposto dall'art. 27 del Regolamento per l'esecuzione della Legge sull'emigrazione approvato con R. Decreto 10 luglio 1901 n. 375 notifico con la presente circolare a tutti i Comuni di questa provincia che con decreti 3 e 23 agosto corr. il R. Commissariato dell'emigrazione ha dichiarato costituiti i seguenti Comitati per l'emigrazione con le persone rispettivamente indicate:

- Comitato mandamentale di Cividale: 1. Pretore (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Sindaco di Cividale (o chi ne fa le veci); 3. Mattiussi don Natale; 4. Accordini dott. Francesco; 5. Angeli Umberto. Comitato comunale di Bertolo: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice conciliatore; 3. Della Bianca don Francesco; 4. Di Caporiasco dott. Attilio; 5. Pascoli Giacomo. Comitato comunale di Castelnuovo del Friuli: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice Conciliatore; 3. Partian don Leonardo; 4. Manzini dott. Renato; 5. Murzatti Domenico. Comitato comunale di Medun: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice Conciliatore; 3. Del Frari don Gio. Batt.; 4. Politi dott. Giacomo; 5. D'Ambrosio Antonio.

Comitato comunale di Mereto di Tomba: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice Conciliatore; 3. Franna don Francesco; 4. Ferrari dott. Giovanni; 5. Bertoli Ermacora. Comitato comunale di S. Giorgio Richiavada: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice Conciliatore; 3. Petracco don Angelo; 4. D'Andrea dott. Luigi; 5. Luochini Luochino. Comitato comunale di S. Giorgio Nogaro: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice Conciliatore; 3. Panceri don Domenico; 4. Celotti dott. Giuseppe; 5. Cristofoli Lorenzo.

Comitato comunale di Villasantina: 1. Sindaco (o chi ne fa le veci), presidente; 2. Giudice Conciliatore; 3. Rinaldi don Leonardo; 4. Benedetti dott. Guido; 5. Venier Giusto.

Avverto che per ciascuno dei Comitati suddetti la persona indicata al n. 3. è Ministro del Culto; quella al n. 4. è medico; quella al n. 5. è rappresentante della locale Società operaia.

Prego i signori Sindaci di accusarmi ricevuta della presente.

Dalla vita alla morte.

Calidoscopio

L'onomatopoeia. — Domani, 2, S. Eufemia.

Effemeride storica. — 2 settembre 1891.

Il cardinale Marino Grimani colloca la prima pietra del nuovo campanile della chiesa maggiore di S. Michele a S. Daniele. Il disegno è del Giovanni dei Ricamatari detto Giovanni da Udine. Si pubblicò un documento relativo per nozze Florio ed il Joppi pubblicato nell'Archivio veneto del 1886.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Alla vigilia del Congresso di Imola.

Di scrivono: E' atteso con ansietà il deliberato del Congresso di Imola sul questo della tenenza riformata e rivoluzionaria, dell'intransigenza o transigenza coi partiti affini. E qui specialmente a Udine ben si può dire che, data l'approvazione dell'intransigenza avverrebbe una vera rivoluzione nelle idee e più specialmente nelle persone. Delincoandosi i partiti più marcatamente, le lotte di parte si presenterebbero più acute e di dubbio risultato. Parlati ormai, che data affermazioni dal Congresso socialista di Imola, radicali legalitari e liberali avanzati creerebbero una nuova Associazione politica col programma politico dell'on. Turati.

Ecco quindi che si è alla vigilia di grandi mutamenti e orientamenti politici. Disgregazioni e aggregazioni nuove muterebbero l'attuale economia politica cittadina.

L'attesa di tale affermazione è quindi grande; auguriamo possa essa tornare vantaggiosa e proficua per le classi tutte e più specialmente per le masse lavoratrici che da anni ed anni attendono quelle riforme organiche ed amministrative tanto reclamate dalla necessità dei tempi.

Un operato.

Abbiamo pubblicato questa lettera — sebbene non dividiamo gli apprezzamenti inclusivi — perchè serve a dare un'idea delle condizioni dei partiti politici nell'ora attuale.

Non ne dividiamo gli apprezzamenti perchè non crediamo affatto che dalle deliberazioni del Congresso d'Imola possa derivare un diverso orientamento dei partiti. Anche nel Congresso d'Imola, come in tutti i Congressi, si faranno molto parole; ma non sembra che siano per risultarne quei fatti nuovi che soli potrebbero imprimere un variato indirizzo alle correnti politiche trascinandoti la massa proletaria.

Invece, il «fatto nuovo» c'è già da parecchio tempo; e appunto per questo non è più nuovo. Ma ne sono sempre immanenti e se ne rinnovano e si accrescono i benefici effetti. Il «fatto nuovo» è quello del socialismo riformista nel terreno legale; è questo che da quando fu proclamato per bocca di uno dei più seri e autorevoli fra i socialisti, orò un atteggiamento nuovo dei partiti democratici e decise una considerazione simpatica delle classi dirigenti verso il movimento proletario.

E poiché questa nuova condizione rispondeva a una schietta aspirazione dell'anima democratica, la ispirarono subito adesioni e alleanze delle quali i partiti popolari fruiscono già i benefici effetti e anche meglio ne fruiranno per l'avvenire.

Infatti, questa è la strada per dove l'avvenire, matura sicuramente i buoni frutti; mentre il «fatto» che si vorrebbe attendere quale una nuova rivelazione del Congresso d'Imola — ovvero sia la deliberazione socialista-rivoluzionaria — non sarebbe che la rifioritura d'un passato già frusto e vanamente sperimentato sin dai primi saggi del 1864 a Londra. Roba nuova... di quasi mezzo secolo fa!

Non esaltiamoci dunque in previsioni fantastiche che possono sviare ogni retta considerazione.

L'ultima intervista Turati, proprio alla vigilia della radunata imolese, mostra che siamo nel vero giudicando così. E il nostro giudizio si può riassumere in questa constatazione: che già troppo aspro è il cammino del socialismo, già troppo lontana ne è la realizzazione ideale, anche procedendo per la via riformista, perchè non appala ad ogni mente serena, a quanti veramente intendono al miglioramento degli umili e dei sofferenti, che proprio non c'è bisogno di cercare una più difficile via per lontanare la meta anche più!

Enomi e traliochi.

Da Bollettino del Ministero dell'Interno togliamo: Trevis, delegato a Udine, è esonerato; Ballarin, a Fordenone, è gradito; Celanti, da Pesaro è trasferito a Udine.

Consiglio Comunale

Ricordiamo che stasera alle ore 8.30 è convocato il Consiglio comunale per la trattazione dell'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Si svolgerà pure questa sera la seguente interpellanza del consigliere senatore G. L. Pecile:

«Sui criteri che informano attualmente l'Amministrazione dell'Istituto Renati».

Alla Colonia Alpina di Pratris.

Di scrivono in data 31: Riuscitissima la festa di oggi per la inaugurazione dei nuovi locali della colonia alpina di Pratris.

Da Udine, Pontebba e dintorni intervenne un numeroso pubblico d'invitati alla festa alpina.

Prendiamo nota alla rinfusa e segnaliamo: la signora Eugenia Morpurgo presidente del Comitato protettore dell'infanzia, il sen. Antonino di Prampero, la signora Pagani e figlia, la signora Rizzani Serrao, l'ing. Tanti e figlia, l'ing. Cudgnello assessore per il Comune di Udine, l'ing. G. B. Rizzani, l'ing. Bearzi di Spilimbergo, il sindaco di Pontebba cav. Di Gasparo, e gli assessori Micossi, Businello ed Egliaro, il sig. Iung e signora Mendel, il signor Seppenhofer di Gorizia e moglie, il cav. dott. Marzuttini, i coniugi Sonvilla, il sig. G. Gori con famiglia di Udine, la signora Bigotti e signorina Mesaglio di Cividale, l'avv. Tavassari per la Congregazione di Carità di Udine, il sig. Domenico De Candido, la signora Cosmi e Bassi, il maestro Furlani il dottor d'Agostini, la signorina Malagnini di Udine, e tanti altri di cui si sfugge il nome venuti da Pontebba, Pontafel, da Lusebnitz e dintorni.

I nuovi locali inaugurati sorgono in splendida posizione, isolati, sovra un rialzo da dove lo sguardo, estatico domina con inconfondibile suggestiva ammirazione l'alta vallata del Gleris e della sella Cosenchiata.

Ampli, arieggiati, inondati di luce i locali costruiti su disegno dell'ing. cav. Rizzani, rispondono perfettamente allo scopo cui sono destinati. L'igiene e la estetica furono scrupolosamente osservate nei più minuti particolari.

Dopo la visita degli intervenuti che ebbero parole di ammirazione i piccoli della colonia eseguono i saggi ginnastici con esercizi di salto in lungo ed in alto e alla fine applauditissimi.

La giuria quindi distribuì i premi consistenti in belle medaglie d'argento e bronzo, ai migliori: Nino Sonvilla — Macale Tommaso — Corino Giuseppe — Bassi Gio. Batt. — Finzi Luigi — Cosmi Carlo — Muzzati Giovanni — Venier Guido — D'Ambrogio Luigi — Guarra Giuseppe.

Sotto una tettoia ampia ed ariosa seguitò un banchetto dal menu freddo. Alle frutta furono propugnati discorsi dal senatore di Prampero, dal sindaco di Pontebba, dall'ing. Bearzi, dal cav. Marzuttini in risposta ai saluti deklamati dalla ragazzina Covino e dal piccolo Macale Tommaso.

La banda musicale di Pontebba rallegra la festa con marce allegre. Parvengono telegrammi dal sindaco di Udine, dalla Colonia marina di Grado, dal comm. Striagher, dalla Società Alpina Friulana, dal fanciullo Tonin Rizzani con l'offerta di lire 50.

Venne spedito a S. M. la regina madre il seguente telegramma: «La colonia alpina friulana inaugurando il nuovo fabbricato, devotamente grata per l'augusta cooperazione invia un cordiale reverente saluto, Eugenia Morpurgo Senatore Prampero Dott. Marzuttini».

Dopo il banchetto s'improvvisò una festina da ballo dove tutti sudano e ballano fino alle 4 pom. Durante la giornata e fino a sera fu continuo ed incessante l'arrivo di nuovi invitati.

Un improvvisato bar sotto l'instantabile attività del sig. Barnaba e signorine Drissi e Malagnini, fece affari d'oro, vendendo a qualsiasi prezzo, birra, vini, conserve, zigrari, dolci, ecc. con ottimo risultato finanziario.

Fu una giornata veramente indimenticabile e che tutti ricorderanno con viva compiacenza anche per la soddisfazione di un dovere compiuto: la carità.

Municipio di Udine.

Ad ore 10 a. m. del giorno 11 settembre 1902. Asta a schede segreta — unico incanto — per l'appalto della fornitura ed opere di manutenzione delle strade comunali fino al 31 dicembre 1907 divise in tre lotti. Le condizioni d'appalto e dell'asta sono ispezionabili nell'Ufficio municipale sez. IV.

LE FESTE DI SETTEMBRE.

Il tiro allo sterno. Sono il programma delle gare di tiro allo sterno che avranno luogo Domenica 7 e Lunedì 8 correnti: Domenica 7 Settembre. — Tiro Friuli. Ore 10 precise — Prima iscrizione — 5 Storni a metri 18 — Entrata L. 10. Ore 1 precise — Seconda iscrizione — 5 Storni a metri 18 — Entrata L. 10. Esaurito il tiro anche della seconda iscrizione, avrà luogo la

GARA DECISIVA 1 Storno a metri 20. I tiratori che avessero buone tutte due le iscrizioni dovranno portarle avanti nella Gara decisiva simultaneamente, ma concorreranno ad una sola premio.

PREMI: 1 Premio - Servizio da frutta in argento per 12 persone. — II - Scatola per sigarette in argento nichelato suaso originale. — III - Bottoni da camicia in opale montati in oro. — IV - Portafoglio con moneta in argento bronzo. — V - Fiaschetta da liquori con bicchiere d'argento. — VI - Astuccio con lapis tempolino e sputa sigari in argento.

Lunedì 8 Sett. — Gran Tiro Udine. Ore 20 precise — Prima Serie — Gran Tiro Udine — 6 Storni a metri 18 — Entrata L. 12. I quattro piazzati verranno ammessi nella gara decisiva.

Ore 1 precise — Seconda Serie — Gran Tiro Udine — 6 Storni a metri 18 — Entrata L. 12. I quattro piazzati verranno ammessi con gli altri quattro della prima Serie alla Gara decisiva.

GARA DECISIVA 1 Storno a metri 20. PREMI: 1. Premio - Un orologio d'oro. — II - Una catena d'orologio d'oro. — III - Bottoni d'oro con piastrina. — IV - Orologio tascabile d'argento a sveglia. — V - Taglia carte in avorio. — VI - Bicchierino d'argento. — VII - Moneta d'oro italiana. — VIII - Un pezzo d'oro da venti lire.

La Mostra degli animali. Il Comitato Ordinatore della Mostra animali bovini, presi i necessari accordi con l'on. Giunta municipale, nell'intendimento di facilitare gli espositori di animali bovini, ha stabilito di offrire gratis lo stallaggio ed i foraggi occorrenti agli animali che interverranno da località lontane, la sera antecedente alla Mostra.

Gli stallaggi stabiliti sono: fuori porta Pracchiano Luigi Fattori e Sebastiano Fallori. Fuori porta Venezia allo stallone S. Marco. Fuori porta Grazzano allo stallone Pauluzza. Fuori porta Aquileia al « Casone » Antonio Carlini.

Gli animali entreranno in città dalla porta Gemona e Pracchiano percorrendo la solita strada come nei giorni di mercato per recarsi in giardino. Potranno pure entrare da P. Cussignacco percorrendo la via: Cussignacco, Felice Cavallotti (ex Gorgi) piazza Patriarato e Giardino. Agli agenti d'aziende saranno presentate le tessere di accompagnamento. La Mostra Bovina e Suina avrà luogo nella piazza Umberto I il giorno 6 settembre; quella degli animali da cortile, voliera e parco avrà principio il giorno 4 settembre e terminerà l'8 corrente e si terrà sotto i porticati dell'ospedale vecchio e sala annessa.

La Società Veneta delle strade ferrate per quest'occasione ha accordato la validità dei biglietti di andata e ritorno dal giorno 8 all'8 corrente e si terrà sotto i porticati dell'ospedale vecchio e sala annessa.

Il rilevante numero d'iscrizioni delle migliori stalle e piaghe Friulane, specialmente di quelli animali bovini, deve essere appreso agli intelligenti ed appassionati allevatori della Veneta Regione per recarsi a visitare la nostra fiera con certezza quindi in detta occasione di avere l'opportunità di poter acquistare dei belli riproduttori maschi e femmine delle Razze Simmenthal e Simmenthal-Friburgo e Svitto.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Sete entrate nel mese di agosto 1902 alla stagionatura: Groggie colli n. 76 k. 7725 Lavorate » » 5 » 295 Organzini » » » » » » Totale, colli n. 81 k. 8020 all'assaggio: Groggie » n. 303 Lavorate » » 2 Totale n. 305

Cucina economica popolare di Udine. Ci si comunica che la vendita dello scorso mese diede i seguenti risultati: Minestre 4397 — Ossi male 139 — Carne 125 — Pane 3450 — Vino 377 — Verdura 590. — Totale n. 9078 razioni.

Dalla vita alla morte

Due friulani morti di colera in Egitto. L'Imparziale di Cairo del 23 corrente: Stamani uno dei proprietari della nuova mattinata impiantata nei terreni della missione a Gherziroh dai signori Alessio e Piemonte, si è rogado in Consolato d'Italia ad annunciare che quattro operai italiani impiegati in quei lavori furono ieri l'altro ed ieri colpiti da colera.

Due di essi sono morti stamani; gli altri due versano in gravissima condizioni.

Il console d'Italia appresa la triste notizia, ha fatto prendere con la più grande sollecitudine, tutti i provvedimenti urgenti.

Dato avviso agli uffici sanitari, sono state praticate le disinfezioni dei locali. È stato provveduto al trasporto ed al seppellimento dei due cadaveri: ai due infermi sono state apprestate le prime cure e poi in due carri sono stati trasportati all'Ospedale istituito per i colerosi europei a Nasrieh.

Ecco i nomi dei due operai friulani morti: Alessandro Vieci da Mezano (Udine) di anni 34 e Gian Domenico di Giusto di anni 42 da Treppo Grande (Udine).

Gli altri due colpiti dal colera e tuttora ricoverati all'ospedale di Nasrieh, si chiamano Domenico Fabbro e Alessio Andrea. Si recarono a visitarli il Console e vice Console d'Italia.

I prodotti del dazio. I prodotti del dazio nello scorso mese di agosto ammontarono a L. 61392.27 Quelli dell'agosto 1902 furono di » 61982.96

Quindi in meno L. 590.69 L'introito della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici passata al Comune col 1° luglio scorso in forza della legge 23 gennaio 1902 quale compenso alla abolizione del dazio sui farinaioi fu di L. 287.80, quella per la fabbricazione di acque gassose di L. 58.33, in complesso » 326.29

Il minor introito diventa quindi di L. 284.40 I prodotti a tutto agosto corr. anno furono di L. 523583.08

I prodotti a tutto agosto 1901 furono di » 506997.97

Quindi in più nel 1902 L. 16686.01 La contravvenzioni constatate nel luglio scorso furono 12.

Il « novello Gesù » a Udine. Abbiamo da Codeupo che ieri verso le 16 proveniente da Roma fu di passaggio a piedi uno strano pellegrino.

Di statura media, aveva capelli e barba alla nazarena e portava un lungo camiciotto bianco. Andava mendicando una rifiutava di ricevere denari, e cibi che non fossero vegetariani, dei quali esclusivamente si nutre.

Il pellegrino parlava il tedesco ed un po' l'italiano e si appellò « Novello Gesù ».

Sempre a piedi e scalzo si è diretto alla volta di Udine.

Un concorso col premio di lire diecimila. Nel 1904, a Saint Louis, negli Stati Uniti, verrà aperta una grande Esposizione Universale.

Il Comitato direttivo ha indetto uno speciale concorso per un Emblema Artistico che rammenti il fatto della cessione di quello Stato alla Confederazione del Nord, oSSIONE fatta da Napoleone I, e della quale ricorre nel 1904 il centenario.

Tutti gli artisti possono concorrervi; la spedizione dei disegni, bozzetti, ecc. deve essere fatta, franca di porto, fra il 1° e il 15 novembre al signor Budworth and Son, 424, West fifty second Street, New York (S. U. A.). I lavori da inviarsi debbono essere firmati con un pseudonimo o molto qualsiasi, non già col nome dell'artista. Gli artisti che desiderassero maggiori schiarimenti in proposito, potranno rivolgersi al cav. Vittorio Zaggio, rappresentante dell'Esposizione per l'Italia, via Tornabuoni, n. 4, Firenze, oppure presso tutte le Camere di Commercio del Regno, ed uno speciale opuscolo indicante tutte le modalità richieste pel Concorso sarà loro inviato gratuitamente. In tutti quei casi morbosii, nei quali i preparativi ferruginosi sono indicati, quello da preferirsi è il Ferro Fagioli. I mirabili risultati che dà, sono dovuti, fra altro, anche alla sua grande assimilabilità. Si aggiunga che il detto preparato si conserva benissimo per molto tempo e che non produce alcun disturbo delle vie digerenti, e si comprenderà il merito successo di questo preparato cloro-ferruginoso. Si trova in tutte le farmacie, ed al Deposito generale in Livorno, via Garibaldi, 3. Costa L. 1. — al frac. più cent. 15 se per posta. 9

Ritossando. Iersera verso le 7 e mezza passava per via Grazzano per recarsi alla propria abitazione l'operaio Angelo Martini, falegname; giunto rimpetto il negozio Pellegrini, fu colto da improvviso male. Soccorso subito e portato nel detto negozio, ebbe dal sig. Pellegrini le cure del caso, e dopo un'ora, riestabilitosi, poté proseguire per la propria abitazione.

Il sig. Angelo Pellegrini mostrò anche in questa circostanza, come in altre, l'ottimo suo cuore.

Il boia del macello. Durante il mese di agosto vennero uccisi dal boia del macello 923 animali, e cioè: 81 buoi, 1 toro, 137 vacche, 1 civateo, 664 vitelli, 7 castrati e 32 pecore.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Baroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comensattini.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Pausig Teresa Pilato: Toso dentista lire 1. Antonini Romano 1, Enrico Fabris 2, Pravianzi Alfresco 1.

Paruzza Agostino: Aderloni Achille lire 2. Rizzardi G. B.: Bortoluzzi Lorenzo lire 1. Micali Caterina: Luzzi Caterina lire 1. Maddalena Artico: avv. Giovanni Levi lire 1. Moratti Giovanni: Fagnola Oreste lire 1. All'Asilo Notturno in morte di Caterina Barletti Pizzini: F.lli Rizzi lire 1.

Corriere commerciale. Mercato dei grani. Udine 3 Settembre 1902. Granducolo all'ettoliro L. 12.10 a 13.50. Cinghiano » » » » » » Segala » » » » » » Frumento nuovo » » » » » » vecchio » » » » » »

Delle frutta. Noi al quintale da lire. Corniola » » » » » » Fichi » » » » » » Pera » » » » » » Pesche » » » » » » Uva » » » » » » Sorbola » » » » » »

Bollettino della Borsa. UDINE 2 settembre 1902. Rendita. sett. 1 sett. 2. Rente 5% contanti 103.10 103.15. 4% fine corso 103.50 103.50. 3% » » 113.35 113. ». Estero 8% oro 83.20 84.32. Obbligazioni. Ferrarese Municipali 3% 337. — 3% Italiana 338. — 340. — Fondiaria Banca d'Italia 4% 520. — 5 D. — Banco di Napoli 3% 470. — 470. — Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5% 520. — 520. — Azioni. Banca d'Italia 593. — 594. — di Udine 150. — 150. — Popolare Friulana 132. — 136.25. Cooperativa Udinese 36.25 36.25. Carbonifera Udinese 175. — 127.5. Fabbri di zucchero S. Giorgio 55. — 55. — Società Tevina di Udine 70. — 70. — Ferr. Merid. 652. — 658. — Ferr. Merid. 445. — 448. Cambi e valuta. Francia » » » » » » 100.50 100.36. Germania » » » » » » 123.50 123.30. Londra » » » » » » 25.32 25.25. Austria » » » » » » 105.50 105.25. Napoli » » » » » » 20.08 20.09. Ultimi dispaoli. Chiavara Parigi » » » » » » 102.60 102.91. Cambio ufficiale » » » » » » 100.52 100.31.

La Banca di Udine concede uno e studi d'argento a fruizione sotto il cambio segnato per i certificati doganali. Giuseppe Borghelli direttore responsabile

COMUNICATO. A proposito dei muratori. Per fare l'accordo bisogna sentire due campane.

La Patria del Friuli di ieri si affrettò ad inserire che il capo mastro muratore Tomadini si dichiarò incompetente alla classifica degli operai. Ciò è vero e giusto. Non che il Tomadini sia incompetente per inettitudine a giudicare di sua arte; ma fra gli uomini ve ne sono di parlatori e di pensatori. Il Tomadini appunto è fra i pensatori, e di coscienza, ed eccolo la prova: Come può un negoziante stimare da sé stesso la merce? Se lo fa lo farà sempre a proprio vantaggio. Un imprenditore per poter fare la concorrenza ad altro imprenditore classificherà sempre l'operaio superiormente al suo valore, se deve servire un altro imprenditore, inferiormente, se deve servire se stesso. Quindi ha ragione il Tomadini nell'affermare che per classificare gli operai ci vuole una commissione d'ingegneri la quale solo può essere giusta e spassionata. Ogni altro essendo per diverse ragioni incompetente ed incompatibile nel dare un coscienzioso giudizio. V. E.

Ing. C. FACHINI. Telefono 152 - UDINE - Via Mania. Deposito di macchine industriali ed agricole. Accessori d'ogni genere. Pompe - Rubinetterie - Cinghie. Macchine utensili - Trapani - Cesioie - Fucine. Apparecchi per gas - Luce elettrica - Acetilene. PREMIATA FABBRICA DI BILANCIE (ex G. B. Schiavi). FONDERIA DI METALLI. OFFICINA RIPARAZIONI. Turbine - Dinamo - Impianti industriali.

STABILIMENTO BAGNI • GLORIA • cura idroelettrica. bagni - massaggio - piuma e termoterapia. premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine. Da usarsi solo - all'acqua ed al sole. Invenzione del fu chimico farmacista Luigi Sander. Unico proprietario della genuina ricetta Giordani Giordano (Fagagna).

Prof. E. CHIARUTTINI. Specialista per le malattie interne e nervose. ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2. Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4. ANNO XVI. Collegio Convitto Spessa. CASTELFRANCO VENETO. Rotta annua L. 330.

Non adoperare più tinture dannose. Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea. R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. Udine, 13 gennaio 1891. Il Direttore Prof. G. Nattino.

GRANDE CASA. con cortile, giardino, stalla d'affittare fuori Porta Venezia (Viale Duodo) N. 4. Rivolgersi al proprietario Antonio Bellavita. NEL NEGOZIO D'OTTICA. GERARDO RUPPA - Mercatovecchio - Udine. trovano oltre ad oggetti d'arte, di Finesse e Gioielli, l'occorrente completo per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può fornire Lastre Fotografiche Nys e Cappelletti in massa dosate. Formati: 6+8 - 6+9 - 6+11+9 - 8+8 - 8+12 - 12+16 - 15+18 - 18+24 ecc. Cartoncini Bristol-Forellanotti dei formati Mignon - Visita 6+9 - Margherita Amisier 9+12 - Quadri 4+4, 7+7, 10+10 - Gabinetto - Album - Gabinetto Americano 12+16 - Amateur 13+18 - 18+24 Budoir - Salvo ecc. Macchine da 6+9 a 18+24 sempre pronte in negozio. Prezzi ridottissimi e sconti a seconda degli acquisti.

Acqua di Petanz. dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. S. Luco XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

Premiato Laboratorio Metalli. MAURO LUIGI FU MATTIA UDINE. Via Prefettura, 2-4. Ottoneo, Bandaio, Fonditore di Metalli. Deposito Articoli per Idraulica - Assortimento Rubinetteria per acqua, a pressione e nichelata per toilette - Water Closet porcellana bianchi e decorati - Orinali, Fontanelle ghisa smaltata, Lavabos ed altro di provenienza nazionale ed estera - Impianti per introduzioni d'acqua e di gas - Apparecchi per birra ed accessori.

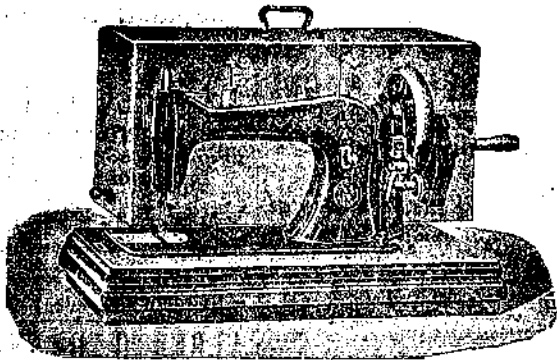
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

**PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA**

**Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica  
TEODORO DE LUCA**

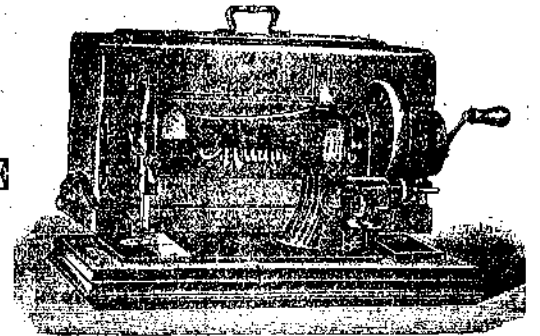
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



**NEGOZIO**

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



**GRANDE DEPOSITO**

**DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE**

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-eu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

**BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandato lire 175**

**SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA**

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

**ERNIE**

come prevenirle - contenerle e guarirle - secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran orace al merito e medaglia d'oro.

**Garanzia assoluta sul risultato per ogni caso d'ernia**  
Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico e senza rivali e per riverente omaggio all'illustre orologiaio SCARPA, gli venne dato il nome di

**Cinto erniario "Antonio Scarpa"**

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente razionale, prestantissimo ed indicazione di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza molle d'acciaio, dannose e molestie, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscevoli, è semplice, contenuto ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marciare, cavalierizza, schiamottori, bambini ecc.

Esso è l'ideale dei Cinti per qualunque sesso ed età, anche perché circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettano gli illustri Professori Duplay — Reclus — Fischer — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai soffocanti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione delle donne in stato di gravidanza e puerperio, a questo uso del cinto, facilitando il parto, evita in modo assoluto l'ingrossamento dell'addome dopo il parto e impedisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facili in esse.

L'inventore **P. V. BROCCHI** che visita le principali città d'Italia si ferma in UDINE due giorni l'8 e il 9 settembre nella "Farmacia alla Loggia" in Piazza V. E. ove personalmente eseguirà l'applicazione del cinto per la cura dell'ernia.

Visite gratis senza obbligo di acquisto.

Assistenza di un chirurgo in casi speciali.

Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi.

Nessun cinto, offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: Società Cinto ANTONIO SCARPA

Via Carlo Alberto 2, Milano.

**Il Fosfo-Stricno-Peptide**

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Selamhana, Vizzoli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptide, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI

P. S. — Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.

Presso l'autore **F. Del Lupo, Riccia Molise**. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerati dagli infermi.

PATR. GUIDO BACCELLI

**Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi**



(Marchio di Fabbrica Depositato)

**LA VERA ANTICANIZIE**

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle; né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato.